

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVIII - n. 17 - 24 gennaio 2016



TERZA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Esdra è uno scriba di Gerusalemme che ha ricondotto in patria gli esuli dell'esilio di Babilonia; ora si accinge a ricostruire le mura della città e a riprendere la consueta vita di sempre. Nella circostanza della ricostruzione, raduna l'intero popolo per dare lettura pubblica del libro della Legge di Dio, spiegandone il senso. Il popolo ascolta con attenzione e poi esclama: "Amen, amen", parola che significa "È vero" ed indica quindi il consenso che si dà a quanto è stato appena ascoltato. Quindi l' "Amen amen" del popolo ebraico è l'accoglienza della Scrittura come verità: l'intero libro della Legge è Parola di Dio.

Anche Paolo, rivolgendosi ai Tessalonicesi, esprime la sua soddisfazione per aver annunciato loro nonostante innumerevoli travagli e sacrifici il Vangelo di Gesù Cristo senza presunzione o vanagloria, ma conscio di dover comunicare un messaggio di provenienza divina. Paolo conclude con un atto di ringraziamento ai suoi interlocutori perché hanno accolto la sua predicazione non come parola di uomini, ma quale parola di Dio.

Si tratta della predicazione degli apostoli, quella che si basa soprattutto sulla testimonianza dell'esperienza concreta del Cristo e della sua Parola di Figlio di Dio Padre, del suo vangelo di salvezza, e l'argomento della discussione non ha alcuna valenza umana, ma deve essere concepito esclusivamente come Parola del Signore, che a sua volta apporta i suoi effetti nella vita dell'uomo.

Ogni verità che siamo chiamati ad accogliere nella fede scaturisce dalla Parola di Dio e come tale va accolta e riverita.

Le parole di Gesù nella sinagoga di Nazareth suscitano perplessità nei presenti, e quando Gesù rincara la dose con appropriati approfondimenti su Elia ed Eliseo si scatenano le

reazioni di sdegno nei suoi confronti, semplicemente perché lui afferma la verità intorno a se stesso e al suo messaggio ma i suoi concittadini non lo apprezzano perché stentano a vedere in lui il Messia promesso dai profeti.

Anche per noi, non è sempre facile accogliere nella Chiesa la Parola di Dio riconoscendola come tale, molte volte si vacilla e si prova anche molta difficoltà a perseverare nella fede. Anche nei casi più difficili e impensabili occorre allora accogliere la parola di Dio nella sua interezza, accettandola davvero come parola del Signore e non della speculazione umana. Ad essa occorre sempre dare il nostro "amen" quale atto di assenso esistenziale. La Parola non si arrende e non deroga al fatto di dover comunicare se stessa: alla fine porterà i suoi frutti.

(elaborazione da www.lachiesa.it – commento di Gian Franco Scarpitta)



LE LETTURE DI OGGI

Neemia 8,2-4.5-6.8-10; Salmo 18; Prima lettera ai Corinzi 12,12-30; Luca 1,1-4; 4,14-21.

Colazione con... NOI

24 gennaio

TESSERAMENTO 2016

Anche oggi appuntamento **dopo messa** per rinnovare il tesseramento all'Associazione patronato Bissuola che **vi invita a scambiare quattro chiacchiere e una tazza di caffè o un bicchiere di aperitivo.**

Genitori, ricordatevi di rinnovare l'iscrizione o farne una nuova per i vostri bambini/ragazzini che frequentano il patronato per gli incontri di catechesi e formazione o per tirare quattro calci al pallone: saranno così coperti da assicurazione e si possono finanziare le attività di ogni tipo.

Lo stesso vale per gli anziani dell'Associazione Anziani autogestiti.

La prossima domenica altra "Colazione con ... NOI", e ricordate che le iscrizioni si possono rinnovare anche in segreteria nei giorni di apertura: lunedì e venerdì dalle 17.00 alle 18.20.

VEGLIA PER LA PACE

sabato 30 gennaio – ore 20.30

Chiesa di Sant'Antonio

Marghera

Rispetto agli anni scorsi, questo appuntamento con la sensibilizzazione sulle problematiche della pace presenta la novità che non ci sarà la tradizionale "marcia". Tutto si svolgerà all'interno della Chiesa di S. Antonio dove ci sarà una Veglia di Preghiera, con l'intervento del Patriarca mons. Francesco Moraglia.

Le testimonianze verteranno sui poli opposti che differenziano l'opinione pubblica, la politica e il sentire comune: accoglienza e indifferenza quando non si tratti di diffidenza e astio dettati da paure e pregiudizi.

Il tema si ispira all'invito di papa Francesco "*Vinci l'indifferenza e conquista la pace*".

LABORATORI PER LA PACE

per i giovanissimi

Lo stesso tema della Veglia serale verrà trattato nei **laboratori per i giovanissimi organizzati dalla Pastorale Giovanile** che si terranno nel pomeriggio dalle **16 alle 18** sempre presso la parrocchia di S. Antonio.

Lo scopo è di sensibilizzare i ragazzi toccando appunto vari aspetti quali l'accoglienza, l'indifferenza a scuola, il creato, l'immigrazione e molto altro.



Il Centro Sportivo Italiano – Sezione di Venezia, organizza, come ogni anno, un **Torneo Interparrocchiale di Calcio a 5** aperto ai ragazzini. Le partite avranno luogo tutte nel pomeriggio di una domenica al mese con finalissima il 24 maggio (data fatidica!!).

E, udite udite, **i nostri ragazzi di seconda media**, partecipano a questo ambito torneo che inizia **oggi 24 gennaio (dalle 14.30 alle 18.00)** presso il Centro Sportivo "La Grotta" di Zelarino. Non spaventi la durata della manifestazione poiché tutte le partite in programma sono concentrate nello stesso pomeriggio (cioè non giocano per quattro ore... tranquille mamme!).

I nostri baldi giocatori saranno seguiti dal Mister Romildo, vestiranno la maglia dell'ATLETICO SMP e porteranno in campo entusiasmo e lealtà.

Per finanziare l'iscrizione al torneo una domenica di marzo (data da definire) i ragazzi saranno presenti dopo messa con una vendita di biscotti. Sosteniamoli!!!



IL CORSO DI CHITARRA



Il 17 gennaio è iniziato il nuovo corso di chitarra per tutti (a partire dai ragazzini di quarta elementare). Otto sono le lezioni che si tengono la domenica dopo la s. messa delle 9.30.

comprendere la s. messa
PRIMA DELLA "PAROLA"

Prima della proclamazione della Parola di Dio, ci sono i riti di ingresso e di introduzione, il saluto, l'atto penitenziale, il canto del gloria e la preghiera di colletta.

Il rito d'ingresso prevedrebbe la recita dell'antifona d'ingresso che immancabilmente viene sostituita dal Canto d'ingresso, intonato dal coro e cantato da tutti i fedeli. Allora la parola "antifona" deriva dalle parole "antifonale", "antifonare", cioè è l'azione di *intonare* il versetto di ingresso. Questo canto, o la recita dell'antifona accompagna l'ingresso del celebrante e dovrebbe servire a catalizzare l'attenzione dell'assemblea, come dire "guardate che è cominciata la celebrazione, piantatela di chiacchiere, spegnete i cellulari e non leggete adesso segno di unità!". L'ingresso del celebrante può essere enfatizzato con una processione che parte dalla porta della chiesa con celebrante, diacono e accoliti (chierichetti) che portano due candele accese. Questo si fa normalmente in occasioni importanti specialmente quando il celebrante è il Vescovo o un suo delegato, e dipende dalle circostanze.

Sarebbe cosa buona che il celebrante accogliesse i fedeli alla porta della Chiesa per poi da lì dirigersi verso l'altare, dove avviene la **venerazione dell'altare con un bacio**: l'altare è segno di Cristo e in esso sono conservate le reliquie dei santi e dei martiri.

Si fa il segno della croce per riaffermare la presenza di Dio nel nome della Santissima Trinità. "Il Signore sia con voi" è proprio questo annuncio che il celebrante fa ai fedeli che rispondono con "E con il tuo spirito" manifestando così il suo essere Chiesa in unità con il celebrante stesso.

Prima di andare oltre si compie il gesto di riconoscersi comunitariamente peccatori e si invoca la pietà del Signore con l'**Atto penitenziale**, alternando le invocazioni a Cristo, chiamandolo Signore o Cristo (ma è sempre Lui che si invoca, non il Padre) presentando i molteplici aspetti della sua misericordia. Non sarebbe corretto, anche se nelle nostre celebrazioni succede lo stesso, presentare il Signore Pietà con invocazioni che richiamano le nostre mancanze.

Da tenere presente che la richiesta di perdono conclusiva non ha valore assolutorio come nel sacramento della penitenza: bisogna andare a confessarsi, non c'è scampo.

E qui giunti si intona il Gloria. Un antico inno rivolto al Padre e a Cristo che si canta (o si recita) nelle feste, nelle domeniche nelle solennità e in alcune celebrazioni particolarmente festose. Il Gloria non si recita e tanto meno si canta durante i periodi d'Avvento e di Quaresima e durante i

funerali.

Il Gloria viene variamente cantato, con diverse musiche, ma tutti devono essere rispettosi del testo, le cui parole non possono essere sostituite da altre.

Con il Gloria deve esplodere la lode della Chiesa e quindi dell'Assemblea per la grandezza di Dio, per la sua santità e la gioia di potersi ritrovare e rivolgersi a lui, supplicandolo di avere pietà della nostra debolezza e di accogliere le nostre suppliche. È un grazie "preventivo" per la Parola che di lì a poco ci sarà donata.

È suggestivo il prorompere nelle nostre chiese il Canto del Gloria la notte di Pasqua: è come un canto di liberazione, ce l'abbiamo fatta, il buio è sconfitto dalla luce, Cristo è risorto!

Prima di dare voce alla Parola di Dio il sacerdote recita la Orazione di colletta. È un richiamo al raccoglimento, a disporsi all'ascolto della Scrittura. Infatti dopo l'invito "Preghiamo" si fanno passare alcuni secondi per favorire questo mettersi in ascolto. La preghiera che ne segue poi, ha lo scopo di raccogliere in poche righe i temi delle letture.

È buona cosa che durante la colletta (dal latino colligere, raccogliere appunto) nessuno si muova per consentire a tutti di ritrovarsi in un'unica preghiera comunitaria.

Una raccomandazione ai lettori: **abbiano cura di farsi trovare tutti nei pressi dell'ambone prima della recita della "Colletta"** per evitare la "passerella" che puntualmente si verifica; succede sempre che uno/a parta dal proprio posto solo quando il precedente lettore ha finito, magari dal punto più lontano della chiesa, e così distrae l'assemblea dal meditare su quanto è stato proclamato poco prima. E don Liviano freme perché ci sono dei tempi vuoti che non servono affatto a favorire il raccoglimento, ma solo a farci porre la domanda: chi sarà il prossimo a leggere?

E **non ci si porta dietro** il foglietto della messa! Sembra che non ci si fidi del Messale che invece è sempre pronto e ha il vantaggio di avere caratteri a prova di miopia e presbiopia..... e anche se dovete voltare una pagina, con calma, non vi ammazza nessuno. Per cui leggetevi il testo prima, in modo da saperlo riconoscere sul messale. E informatevi sugli accentuati!

In alcune celebrazioni, connesse con la Messa secondo le norme dei libri liturgici, si omettono i riti iniziali.

Virgilio

Associazione PATRONATO BISSUOLA

sta organizzando...



SERATA MAGNETOTERAPIA

per autofinanziamento

Abbiamo bisogno del Vostro aiuto!! Quest'anno a luglio ci sarà la **Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia** (Polonia) e circa una decina dei nostri giovani parteciperà a questo grande evento.

La domanda sorge spontanea, cosa chiedete? Semplicemente partecipare ad una serata promozionale (magnetoterapia) che ci permetterà di avere un contributo che destineremo alle spese di viaggio (450 euro a ragazzo). Ci saranno sicuramente i genitori dei ragazzi, ma la ditta che verrà a fare la presentazione del prodotto richiede la partecipazione di almeno quindici coppie dai cinquanta anni in su.

L'appuntamento è fissato per giovedì **4 febbraio alle ore 20.30** nella nostra sala del patronato, seguirà un piccolo rinfresco.

È vero che è un sacrificio uscire con questo freddo ma, viste le esperienze precedenti, sarà sicuramente una serata interessante e divertente più di qualsiasi trasmissione televisiva.

Ringraziandovi a nome di tutti i giovani, per ogni informazione e adesione chiamate pure Stefania al cellulare 338.3329182.

...E LA PILLOLA VA GIÙ

Poche parole per ringraziare Paolo (del suo gradito articolo della scorsa settimana) e tutti coloro che hanno apprezzato e si sono complimentati per il nostro spettacolo.

Ed ora alcune parole per ringraziare i miei "compagni di viaggio": beh cosa dire sono stati fantastici!

Trovarsi ogni settimana per preparare scenografie, costumi e balletti non è stata impresa da poco, ma ognuno di loro ha collaborato con entusiasmo e tanta voglia di fare e ci siamo pure fatti qualche risata.

Quel pomeriggio non so se erano più nervosi loro oppure io (mi sa proprio io!!!), ma è stato bello cantare a squarciagola, poco prima di iniziare, le canzoni che ormai ognuno di noi aveva imparato ad interpretare alla perfezione e perché no fare anche un po' gli spiritosi sul palco.

Grazie Ragazzi! E preparatevi: le mie "Epifanie" non sono ancora finite!!

P.S. Per chi ancora non ha ancora visto lo spettacolo (e ovviamente per chi lo vuole rivedere): vi invitiamo alla replica che sarà il **31 gennaio 2016!** Ma presto vi daremo maggiori informazioni. **Non mancate Mary Poppins vi aspetta!!!!**

Chiara C.

DELITTO BAROCCO: SFIDA TRA CERVELLI!!

Sabato scorso il nostro Patronato si è animato dell'allegria e della voglia di stare insieme dei ragazzi dei gruppi "dalla terza media in su". Personalmente, per età, faccio decisamente parte dell'"in su" (io sono catechista), ma la cosa non fa una grande differenza perché il bello è che non importa chi sei o quanti anni hai, l'importante è voler stare insieme in allegria incontrando tanti amici con la voglia di incontrarne di nuovi!

Con questo spirito è stata organizzata la serata partendo dalla pizza tutti insieme per poi scatenarsi con giochi di gruppo e la risoluzione del "Delitto Barocco" che ci ha impegnati tutti alla scoperta dell'assassino.

Altri sabati come questo verranno organizzati (i catechisti si impegneranno per proporli almeno uno al mese) e mi auguro che tanti ragazzi vorranno partecipare e divertirsi.

Davvero in Patronato è un bel posto per divertirsi! E non dubito che anche le idee e le proposte dei ragazzi più giovani potranno essere messe in pratica. Per stare bene tutti insieme è importante, secondo me, che ciascuno possa – e voglia! – contribuire dicendo la sua.

Il mio invito è: amici partecipate per divertirvi e stare in compagnia, riempiamo il Patronato di allegria!!

Elena V.

LUTTI

Ci hanno lasciato

RENATO ZAGGIA

SALVATORE LA ROSA

Li ricordiamo nelle nostre preghiere ed esprimiamo vicinanza ai famigliari.

associazione patronato bisсуоla CARNEVALANDO

domenica 31 gennaio – ore 15.30

Grande festa di carnevale per tutte le età. Inizio alle ore 15.30 con spettacolo allestito dai giovani della parrocchia (vedi a fianco la "promessa di Chiara C.).

Al termine segue merenda con sorpresa e premiazione della maschera più "intrigante".

